



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



ALLEGATO B ALLA DETERMINA

N. DPD022/151 DEL 03.09.2026

Allegato B - Domanda di indennizzo per le imprese acquicole

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Agricoltura
DPD02 2 – Servizio Sviluppo Locale ed Economia Ittica
Via Catullo,17 – 65127 PESCARA
dpd022@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Domanda di indennizzo per le imprese acquicole - “BANDO SU INDENNIZZI FINANZIARI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI DI PRODUZIONE SOSTENUTI DALLE IMPRESE DELLA PESCA E DELL’ACQUACOLTURA PER EFFETTO DEL CONFLITTO BELLICO IN MEDIO ORIENTE” – PN FEAMPA 2021/2027 – PRIORITA’ 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 – AZIONE 5.

Il sottoscritto

Cognome

Nome

Codice fiscale

Nato a

Nato il

Legale Rappresentante dell’impresa acquicola

Denominazione

Indirizzo sede legale Impresa

CAP



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Telefono

Email

PEC

Codice Fiscale Impresa

Partita IVA Impresa

Indirizzo sede operativa Impresa (da visura camerale, da compilare solo se diversa dalla sede legale) - *riportare le sezioni di interesse più volte a seconda del numero delle sedi operative*

CAP

Telefono

Concessione demaniale n. (*riportare le sezioni di interesse più volte a seconda del numero delle sedi operative*)

Rilasciata da

Dati identificativi del legale rappresentante/dei soci amministratori (*Nel caso in cui la rappresentanza societaria sia affidata per gli atti di **straordinaria amministrazione** a più soci con firma congiunta, il presente Allegato deve essere compilato con i **dati anagrafici degli amministratori con i poteri di rappresentanza***)

Cognome e nome

Nato a



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Nato il

Codice fiscale

Consapevole che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e speciali in materia di falsità negli atti

CHIEDE

di essere ammesso all'indennizzo a valere sul *“BANDO SU INDENNIZZI FINANZIARI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI DI PRODUZIONE SOSTENUTI DALLE IMPRESE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA PER EFFETTO DEL CONFLITTO BELLICO IN MEDIO ORIENTE” – PN FEAMPA 2021/2027 – PRIORITA' 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 – AZIONE 5.*

a tal fine DICHIARA

- ☐ di rientrare tra i soggetti ammissibili (cfr. Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE);
- ☐ di essere attivo nel settore della pesca e/o della acquacoltura;
- ☐ di avere sede legale ovvero operativa nel territorio regionale;
- ☐ di essere iscritto alla Camera di Commercio _____ e risultare attivo almeno fino alla data di liquidazione dell'indennizzo;
- ☐ di possedere i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria sotto specificata:
- ☐ Micro Impresa (ULA < 10 unità; Fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro); a tal fine specifica che:
- ULA: _____
 - Fatturato annuo o totale di bilancio annuo € _____
- ☐ Piccola Impresa (ULA < 50 unità; Fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro); a tal fine specifica che:
- ULA: _____
 - Fatturato annuo o totale di bilancio annuo € _____
- ☐ Media Impresa (ULA < 250 unità; Fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro); a tal fine specifica che:
- ULA: _____
 - Fatturato annuo o totale di bilancio annuo € _____
- ☐ di applicare il C.C.N.L. di riferimento, nello specifico (nel caso in cui si avvalga di personale dipendente):
- CCNL applicato: _____



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



- Sottoscritto il _____
- Con validità dal _____

☐ di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione 2014-2020e di non essere inserito nel registro debitori del MASAF e della Regione Abruzzo;

☐ di non essere destinatario di sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001;

☐ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

☐ di non rientrare nei casi di cui all'art.138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509:

- a) il richiedente è in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o è in stato di amministrazione controllata, o ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, o ha cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- b) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- c) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave, compreso in particolare nelle ipotesi seguenti:
 - i. per aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
 - ii. per aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
 - iii. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - iv. per aver influenzato indebitamente o per aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale per ottenere fondi dell'Unione sfruttando, mediante false dichiarazioni, un conflitto d'interessi che coinvolge gli agenti finanziari o le altre persone di cui all'articolo 61, paragrafo 1;
 - v. per aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione;
 - vi. per aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;
- d) è stato accertato da una sentenza definitiva che il richiedente è colpevole di:
 - i. frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - ii. corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, o

condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

- iii. comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI;
 - iv. riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849;
 - v. reati di terrorismo o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti agli articoli da 3 a 12 della Direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 14 di detta Direttiva;
 - vi. lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE;
- e) il richiedente ha mostrato significative carenze nell'adempire ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che:
- i. hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico;
 - ii. hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali;
 - iii. sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti o dall'EPPO in seguito a verifiche, audit o indagini;
- f) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995;
- g) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che il richiedente ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici compresi quelli relativi ai diritti del lavoro, all'occupazione e alle condizioni di lavoro nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
- h) è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che è stata creata un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g);
- i) il richiedente si è opposto intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera integrata l'opposizione quando il richiedente compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, il rifiuto di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false;
- ☐ di non rientrare nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139;
- ☐ ai sensi dell'art. 11 par. 1, del Reg. (UE) n. 2021/1139, di non:
- a. aver commesso infrazioni gravi ai sensi dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
 - b. aver partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
 - c. ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139;



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



- ☐ di essere consapevole che se una qualsiasi delle situazioni di cui sopra si verifica durante il periodo compreso tra la presentazione della domanda di sostegno e cinque anni dopo l'esecuzione del pagamento finale, il sostegno corrisposto a titolo del FEAMPA e relativo a tale domanda è recuperato dall'operatore in conformità dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 2021/1139 e dell'articolo 103 del regolamento (UE) 2021/1060;
- ☐ di essere consapevole che ai sensi dell'art. 11 par. 3, del Reg. (UE) n. 2021/1139, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente in capo al quale sia stata accertata con decisione definitiva la commissione di una frode, come definita all'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

DICHIARA altresì

- ☐ che i dati relativi alla tipologia dell'impianto e alla produzione relativa all'annualità 2025 sono i seguenti (da compilare i riquadri bianchi):

TIPOLOGIA IMPIANTI	Valore mensile dell'indennizzo €/ (ton) o €/1000 (K)	n. avannotti espresso in migliaia commercializzati nel 2025	Tonnellate di prodotto commercializzato nel 2025	Tonnellate di prodotto commercializzato nel 2023
Avannotti	1,88			
Venericoltura	31,80			
Mitilicoltura	17,37			
Ostricoltura	17,37			
Vallicoltura	43,60			
Gabbie in mare	69,58			
Impianti a terra acqua dolce	22,21			
Impianti a terra specie marine	39,90			
¹				

¹Compilare solo in caso di tipologie di impianto non direttamente inquadrabili in nessuna delle fattispecie elencate nella tabella sopraindicata. Le imprese di mitilicoltura rientranti nella fattispecie di cui all'Art. 1.6 del Bando dovranno compilare unicamente il riquadro relativo alle tonnellate di prodotto commercializzato nell'annualità 2023; mentre quelle imprese di mitilicoltura non rientranti nella suddetta fattispecie dovranno compilare unicamente il riquadro relativo alle tonnellate di prodotto commercializzato nell'annualità 2025.

- ☐ che nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di indennizzo e il 31 dicembre 2026, l'impianto/gli impianti in gestione:
- rimarranno attivi fino al 31 dicembre 2026 per un numero complessivo di giorni pari a _____;
- OPPURE
- rimarranno attivi fino al _____ per un numero complessivo di giorni pari a _____;
- OPPURE
- ☐ che l'impianto/gli impianti in gestione ha/hanno cessato la propria attività in data _____.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



A tal proposito, il Dichiarante si impegna a trasmettere alla Regione Abruzzo esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo dpd022@pec.regione.abruzzo.it opportuna documentazione a comprova del periodo di attività sopra indicato, entro e non oltre il 30 gennaio 2027.

DICHIARA inoltre

☐ **di NON aver richiesto** in precedenza aiuti pubblici a titolo di indennizzo per i medesimi costi aggiuntivi sostenuti per effetto del conflitto bellico in Medio Oriente;

☐ **di aver richiesto** in precedenza aiuti pubblici a titolo di indennizzo per i medesimi costi aggiuntivi sostenuti per effetto del conflitto bellico in Medio Oriente, ed in particolare:

☐ **di non aver ricevute** seguenti somme a titolo di indennizzo _____ € [*inserire importo ricevuto*] a valere su _____ [*inserire misura di riferimento*]

☐ **di aver ricevute** seguenti somme a titolo di indennizzo _____ € [*inserire importo ricevuto*] a valere su _____ [*inserire misura di riferimento*]

come da dichiarazione del professionista in materia fiscale incaricato (Allegato E).

SI IMPEGNA

☐ a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di indennizzo. Dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio o, più in generale, vantaggi per il richiedente;

☐ alla conservazione della documentazione afferente all'indennizzo di cui al presente bando, opportunamente organizzata, per lo stesso periodo;

☐ a consentire alle verifiche svolte da altre Autorità competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.) anche presso la propria azienda, mettendo a disposizione tutta la pertinente documentazione;

☐ a non presentare altre istanze presso altre regioni per l'ottenimento dell'indennizzo dovute ai maggiori costi produttivi sostenuti a causa della guerra in Medio Oriente a valere sull'intervento codice 222507 del PN FEAMPA 21-27.

Pertanto, CHIEDE

☐ che le risorse finanziarie spettanti all'impresa vengano accreditate sul conto corrente dell'impresa richiedente, al seguente IBAN



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



intrattenuto presso il seguente Istituto bancario:

Agenzia:

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

Nome

Cognome

Codice fiscale

AUTORIZZA

la Regione Abruzzo:

- al trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità del procedimento amministrativo, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 e della normativa nazionale in materia (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679”);
- alla comunicazione ai soggetti elencati nella informativa e dal trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento, nonché a quelli istituzionalmente competenti ai fini della gestione della programmazione FEAMPA 2021/2027.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



SEZIONE ALLEGATI ALLA DOMANDA DI INDENNIZZO

1. Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
2. Delega alla presentazione della domanda secondo il modello riportato nell'Allegato C;
3. Dichiarazione del professionista in materia fiscale incaricato dall'impresa richiedente (commercialista) secondo il modello riportato nell'Allegato E;
4. Qualora presente, copia del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2025; per le imprese di mitilicoltura di cui all'Art. 1.6 del Bando: copia del bilancio 2023;
5. Elenco delle fatture di vendita della produzione riferita all'anno 2025 riportante il quantitativo, la tipologia del prodotto ed il prezzo di vendita; per le imprese di mitilicoltura di cui all'Art. 1.6 del Bando: Elenco delle fatture di vendita della produzione riferita all'anno 2023 riportante il quantitativo, la tipologia del prodotto ed il prezzo di vendita
6. Elenco fatture di consumo di energia elettrica, regolarmente intestata alla ditta beneficiaria, relative a tutto l'anno 2025[*Qualora l'impresa intenda usufruire del massimale di indennizzo pari a € 600.000,00 a seguito di un consumo energetico dell'anno 2025 superiore ad 1.000.000 di Kw/h (come da nota 4 del paragrafo 1.5 del Bando)*]
7. Per le imprese di mitilicoltura di cui all'Art. 1.6 del Bando: idonea documentazione probatoria, comprovante la sussistenza del nesso tra la riduzione o l'assenza della produzione commercializzata negli anni 2024 e 2025 e gli eventi di moria connessi all'eccezionale incremento delle temperature delle acque verificatosi nel 2024. A tal fine potranno essere prese in considerazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, attestazioni o provvedimenti delle Amministrazioni competenti, documentazione tecnico-scientifica, dichiarazioni o certificazioni delle Autorità competenti, nonché ogni ulteriore elemento oggettivo idoneo a comprovare gli effetti dell'evento sulla capacità produttiva dell'impresa interessata
8. Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente o necessaria date le circostanze della domanda o le sue caratteristiche dell'operazione di indennizzo o che afferisca a dati che i modelli allegati al bando non consentano di riferire.

Data e Luogo

Il Richiedente ⁽¹⁾

¹ Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, oppure firma digitale.